

mutuo a luco coll'ipoteca  
 generale o speciale dei  
 beni del premorto e di  
 vendere tali beni per sop-  
 perire ai propri alimenti  
 ed in casi di necessità,  
 senza il bisogno di ricor-  
 rere ad alcuna autorità o  
 al consenso degli eredi, o di  
 chicchessia, bastando sol-  
 tanto a tale effetto la di lei  
 ragione di esso superstite  
 nell'atto di mutuo o di ali-  
 nazione

#### Articolo sesto

Salve le precedenti e le  
 infrascripte disposizioni  
 i testatori signore Battol  
 Ignazio ed Erminia conju-  
 gi Zammit nominano ed  
 istituiscono loro eredi in

universali gli infrascritti  
 nipoti del testatore Dot-  
 tor Ignazio Zammit, figli  
 dei medesimi Gio Maria  
 e Giuseppe, già fratelli di  
 lui, in porzioni uguali  
 per capi, cioè Veneranda mo-  
 glie di Giuseppe Buticchia,  
 grazia moglie di Giuseppe  
 Chetente, Maria moglie  
 di Giuseppe Sciberras figlie  
 del detto fu Gio Maria Zam-  
 mit, e Franceses Zammit,  
 Gio Maria Zammit, Veneran-  
 da vedova di Carmelo Jendo,  
 e Suor Maria di Sant'Agata,  
 nel beato Maria appartenen-  
 ti al monastero del Buon Pastore  
 di Palermo, e Carmela mo-  
 glie di Benedetto Mifund,  
 figlie del detto fu Giuseppe



zammitt, alla ragione di  
un ottavo per ciascuno

Vogliamo però ed ordiniamo  
essi testatori che le quote  
ereditarie da essere devolute  
ai dette francesco e gio maria  
zammitt sieno a loro versate  
in danaro, dopo che le porzio-  
ni che saranno a pervenire  
a loro saranno per cura dello  
infrascripto esecutore testa-  
mentario realizzate, collo  
obbligo ad esso esecutore di  
realizzarle nel miglior mo-  
do che egli crederà con vie-  
niente e vantaggio agli  
interessi dei dette francesco  
e gio maria zammitt, e collo  
obbligo di rimettere a loro  
nel modo che egli crederà  
più sicuro il ricavato sopra

dedottene le spese della  
vendita ed altre occorrenti,  
e dopo trattenuto l'onorario  
che gli sarà dovuto per i suoi  
incomodi.

E vogliono ed ordinano  
i dette testatori che la quota  
di benedicta pervenire alla detta  
Suor Maria, sia parimente  
realizzata in danaro e trat-  
tenuta dall'esecutore testamen-  
tario, o impiegata in una Ban-  
ca a suo, per essere rimessa  
ad essa Suor Maria a rate  
annuale, con questo che ciò  
che talvolta rimarrà dall  
ammonto così impiegato  
alla morte di essa Suor  
Maria, debba essere devolu-  
to a favore del monastero al  
quale essa avrà appartenuto.



all'epoca della di lei morte  
 è pel caso di mancanza  
 di qualcuno degli eredi come  
 sopra istituiti o se qualcuno  
 di loro non vorrà o non potrà  
 accettare la sua quota eredi-  
 taria, i testatari e gli sostitui-  
 se sono volgarmente i rispet-  
 tive figli ed ultime discen-  
 dente in stirpe, e in man-  
 canza di tale figli e discen-  
 dente, la quota vacante si  
 devolverà a favore degli altri  
 eredi e loro sostituiti giusta  
 le regole del diritto di acce-  
 scimento

#### Articolo Settimo

I testatari liquori coniugi  
 Zammit nominano in loro  
 esecutore testamentario  
 il perito Giuseppe Borg, del

fin' antonio, nato e resi-  
 dente alla Musta, al qua-  
 le accordano tutte le più an-  
 pie ed estese facoltà solite ac-  
 cordarsi agli esecutori testamen-  
 tarj, compresa quella di ammi-  
 nistrare l'asse ereditario di  
 essi testatori, nel caso di pre-  
 morienza del Dottor Ignazio  
 dalla morte di costui fino la  
 effettiva divisione fra gli eredi  
 coll'obbligo di versarne le ren-  
 dite alla testatrice finché  
 costei sarà in vita, salva sem-  
 pre la facoltà a costei di alie-  
 nare ed ipotecare nei casi  
 sopra contemplati, e nel caso  
 di premorienza della detta  
 signora Ermiona al Dottor  
 Ignazio, l'amministrazione  
 dell'asse per parte dell'ese-



entire avrà principio dalla  
morte di quest'ultimo

3247

#### Articolo Ottavo

E siccome anche la detta  
Signora Terminia ha istituito  
suo erede i nipoti del detto  
di lei marito dottor Ignazio  
essa Signora Terminia lascia  
ad esso suo marito la facoltà  
di alterare e modificare co-  
me crederà proprio le presenti  
sue disposizioni testamen-  
tarie senza cadere nelle pe-  
nalità comminate dalla  
legge

I testatori sono stati da  
me Notaro avvertiti della  
importanza di ciascuna  
parte del presente loro testa-  
mento.

Il quale è stato fatto e pub:

ucciso in Malta, alla Valletta  
 nel mio ufficio in strada San-  
 ta Lucia numero cento cinquan-  
 tasette in presenza degli scerif-  
 ferale Ametto Caccia del fu  
 Salvatore residente al Hamun  
 e Giovanni Tabone Camana fu  
 Giuseppe residente in Balzan

(Firmati) Dott. Ignazio Zammit

" Ermilia Zammit

" G. Tabone Camana test

" Ametto Caccia test

" Francesco Giorgio Chumbi

Notaro Pubblico Malta

collazionato

Francesco Giorgio Chumbi

Notaro Pubblico Malta

N° 368

Mutuo

Il Dieciavente Luglio

dell'anno Mille novecento

Dodici (1912)

Ins. Vol. I. N° 2416. Avante a me notaro ed